

SOLIDALE SOC. COOP. SOC.

BILANCIO SOCIALE

2025

ESERCIZIO 2024

BILANCIO SOCIALE 2025 – Esercizio 2024

0) PREMESSA

La Legge 106/2016 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale» ha assoggettato gli Enti del Terzo Settore ad «obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi, attraverso forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente».

In tal senso, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106» prevede all'art. 9, comma 2 che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Riprendendo quanto riportato al §2 delle suddette Linee Guida, il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «*Accountability*». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»; la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati. La seconda si riferisce al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta.

Da tale definizione derivano quantomeno un paio di implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di facilitare la conoscenza rispetto al valore generato dall'organizzazione ed effettuare così delle comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In questo modo il bilancio sociale si propone di:

- fornire ai portatori di interesse (stakeholders) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati/effetti dell'organizzazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» generato dalle attività dell'organizzazione.

In quest'ottica le Linee Guida a cui il presente elaborato si conforma, stabiliscono che i principi di redazione del bilancio sociale devono necessariamente attenersi ai principi di:

- i. Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. Completezza: occorre identificare i principali stakeholders che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale

(presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- vii. Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1) NOTA METODOLOGICA

1.1) RIFERIMENTI TEORICI E METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale di Solidale S.C.S. è stato redatto anche sulla base di alcuni presupposti teorici richiamati dalla cd. "Stakeholder Theory" (Teoria dei "Portatori di Interesse" – cfr. es: Freeman R. E. (1984), *Strategic Management. A Stakeholder Approach*, Boston, Pitman; Sacconi L. (2007), *Teorie etico-normative degli stakeholder: un esame critico e l'alternativa contrattualista*, in E. R. Freeman, G. Rusconi e M. Dorigatti (a cura di), *Teoria degli Stakeholder*, Milano, FrancoAngeli, pp. 337-380), la quale considera l'organizzazione come un sistema aperto che risponde ad una pluralità di soggetti, interni ed esterni, portatori di interessi verso l'organizzazione stessa, verso i quali ha il dovere di rispettare e perseguire le istanze.

Applicare tale approccio teorico (cd. *multi-stakeholder*) nel processo di rendicontazione sociale significa coinvolgere in qualche forma e grado i diversi portatori d'interesse dell'organizzazione, in primis di coloro che si collocano nella cerchia più interna (es: soci, lavoratori, volontari, ecc.), senza comunque tralasciare i soggetti esterni all'organizzazione.

Tale lavoro richiede innanzitutto uno sforzo di coloro che operano per l'organizzazione stessa e, non marginalmente, il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholders. Un impegno che, in primo luogo, è inevitabilmente culturale in quanto implica una predisposizione a considerare il significato del proprio operare in una visione più ampia, volta a riconoscere l'importanza di restituire un'immagine collettiva dell'organizzazione in termini di risultati ed effetti raggiunti nei confronti dei beneficiari delle attività e, ove possibile, degli impatti generati presso la comunità di riferimento.

In secondo luogo, il processo di rendicontazione sociale ha inoltre il pregio di far acquisire maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azioni concrete. Attraverso questa consapevolezza è infatti possibile orientare le decisioni e le scelte dell'organizzazione in modo tale che i risultati e gli effetti perseguiti siano coerenti con gli obiettivi e i valori condivisi e forieri di reale impatto nel contesto e nelle comunità di riferimento. In tal senso, la rendicontazione sociale riveste una valenza strategica in quanto possibile rappresentazione del valore aggiunto generato dalle attività dell'organizzazione, anche tramite l'integrazione di informazioni e dati di carattere quantitativo con altre di stampo qualitativo.

La necessità di tale approccio teorico, al fine di evitare una logica puramente burocratica ed adempitiva, trova conferma sulla base delle seguenti ulteriori considerazioni:

- un'attività di rendicontazione sociale non può non inserirsi nell'ambito di un sistema organico di valutazione della qualità dei servizi/prodotti offerti;

- la natura relazionale dei servizi alla persona e indirettamente alla comunità di riferimento richiede un sistema di valutazione finalizzato alla costruzione consensuale di un concetto di qualità multidimensionale e multistakeholder.

Definire quindi la qualità dei servizi/attività oggetto di rendicontazione si rivela un processo complesso chiamato a elaborare criteri di valutazione in grado di rappresentarne la natura multidimensionale mediante il necessario coinvolgimento dei diversi attori del sistema.

La consapevolezza della complessità di tale processo partecipativo e di coinvolgimento impone un approccio di graduale miglioramento continuo nei processi e strumenti di rendicontazione, accettando in tal senso che le prime versioni dei documenti di rendicontazione possano essere oggetto di miglioramento sia contenutistico che metodologico.

In tale processo di miglioramento dell'attività di rendicontazione sociale, sempre al fine di superare logiche puramente adempitive dell'ennesimo obbligo normativo, si evidenzia l'opportunità, se non la necessità, di un approccio integrato che sappia far convergere e valorizzare tutte le esperienze acquisite in tema di valutazione e rendicontazione: processi esistenti di redazione di bilancio sociale, processi di accreditamento e certificazione, ecc.

La consapevolezza dei suddetti elementi di complessità, oltre alle suddette condizioni di "gradualità" ed "integrazione", impone lo studio, l'assimilazione e l'applicazione di riferimenti teorici e metodologici nell'ambito della valutazione della qualità dei servizi alla persona: si rinvia in tal senso in modo particolare a Bertin G. (2007), *Governance e valutazione della qualità nei servizi socio-sanitari*, FrancoAngeli, Milano, Bertin G. (2011), *Con-sensus method. Ricerca sociale e costruzione di senso*, FrancoAngeli, Milano – nonché ai relativi riferimenti bibliografici.

Si ritiene che i suddetti riferimenti offrano una cornice generale teorica e metodologica in grado di orientare la presente proposta di "modello di bilancio sociale" per enti del terzo settore (con particolare riferimento alla qualifica di "impresa sociale") garantendo gli elementi di coerenza con i seguenti documenti o linee guida di riferimento in tema di rendicontazione sociale degli enti del terzo settore, tra cui, a titolo non esaustivo:

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 Luglio 2019 "Linee Guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore".
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 815/2020 "Individuazione di uno schema tipo di bilancio sociale per le cooperative sociali e i loro consorzi con sede legale nella Regione del Veneto in attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 e ss.mm.ii.".
- Documento di Ricerca n° 17 del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) "Rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore".

Sulla base dei suddetti riferimenti teorici ed applicativi, considerata la non infrequente confusione terminologica, si ritiene inoltre necessario evidenziare che nella presente edizione del Bilancio Sociale, specie nella redazione del §5 "Obiettivi e Attività", si sono operate le seguenti scelte semantiche e di glossario:

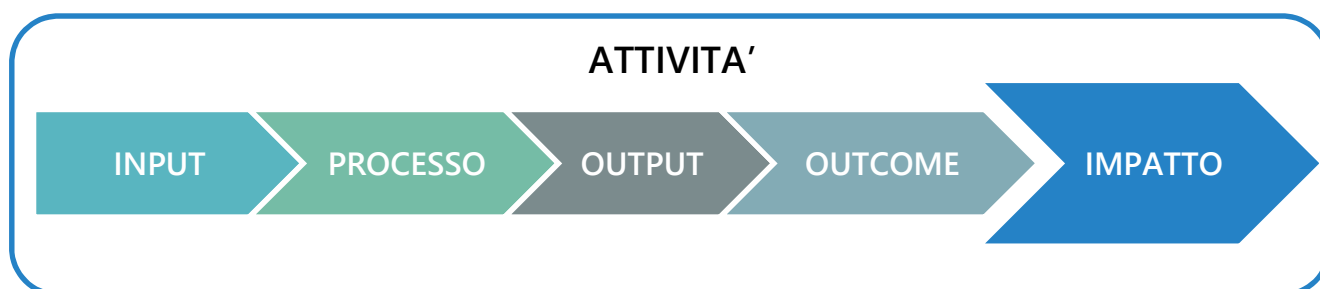
- ATTIVITA': progetti/servizi realizzati dall'organizzazione

Sono esempi in tal senso di "attività" le unità di offerta/servizi/progetti gestiti dall'organizzazione (es. servizio residenziale, servizio semiresidenziale, servizio di assistenza domiciliare, servizio di inserimento lavorativo, progetto di sviluppo di comunità, ecc.). Le singole attività possono appartenere ad ambiti omogenei che vanno a costituire anche "aree/ambiti di attività" dell'organizzazione. Tale significato del termine "attività" consente una correlazione con l'utilizzo dello stesso termine nell'ambito delle classificazioni nazionali (Istat, Ateco, ecc.), della nomenclatura delle AIG (Attività di Interesse Generale) del Codice del Terzo Settore, nonché una loro riconduzione a classificazioni e/o obiettivi adottati a livello nazionale ed internazionale (es. connessione con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

- Classificazione degli elementi/item costitutivi il profilo di qualità dell'"ATTIVITA':

Si propone l'aggregazione degli elementi/items secondo il modello di Show (1986), come ripreso in Donabedian (2005) e Bertin (2007 - op. cit. pag. 104) che scompone il processo di produzione di un'organizzazione in input, processo, output, outcome, agganciandolo allo schema definitorio espresso nel documento di ricerca n° 17 del GBS (cfr. pg. 57). In tal senso:

- INPUT: risorsa (o insieme delle risorse) utilizzate per realizzare un'attività
- PROCESSO: modalità, metodologie, strumenti attraverso cui vengono impiegati gli input
- RISULTATO: output/prodotto immediato e osservabile dell'attività
- EFFETTO: outcome/esito: cambiamento generato sullo stato dei beneficiari delle attività
- IMPATTO: cambiamento generato sul contesto in generale



1.2 IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Operativamente, per la redazione di questo documento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sufficientemente rappresentativo dell'organizzazione e di alcuni portatori di interesse, specialmente interni. Le fasi attraverso cui si è giunti alla redazione, approvazione e pubblicazione del presente bilancio sono state:

FASI REDAZIONE BILANCIO SOCIALE	DESCRIZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	- individuazione della funzione interna di gestione del processo di rendicontazione sociale; - coinvolgimento trasversale dell'organizzazione attraverso l'individuazione di un gruppo di lavoro, composto da persone operanti nei vari ambiti strategici delle attività dell'organizzazione al fine di facilitare il contributo e la rappresentanza ai diversi livelli dell'organizzazione; - integrazione con gli strumenti di sistema-programmazione, controllo (es. programmazioni annuali o periodiche) e valutazione al fine di utilizzare i risultati delle loro analisi per orientare il processo di sviluppo in una logica di pluridimensionalità del valore;
ANALISI	- definizione condivisa degli obiettivi strategici, della mappa degli stakeholders, dei risultati e degli effetti conseguiti attraverso l'attività dell'organizzazione; - definizione dei possibili indicatori utili al monitoraggio dei dati oggetto di rilevazione;
RACCOLTA DATI	- individuazione delle fonti informative e raccolta dei dati disponibili;
COINVOLGIMENTO DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	- coinvolgimento dei principali portatori di interesse dell'organizzazione, specie gli stakeholder interni, attraverso: incontri, assemblee e riunioni
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SOCIALE, MODALITA' DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FEEDBACK	- presentazione agli stakeholders coinvolti; - raccolta suggerimenti/considerazioni/feedback - definizione del piano di comunicazione interna ed esterna;
APPROVAZIONE, DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	Il Bilancio sociale viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, Il bilancio sociale regolarmente approvato viene depositato presso il registro delle imprese e pubblicato sul sito internet dell'organizzazione.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

INFORMAZIONI	
DENOMINAZIONE	SOLIDALE S.C.S.
CODICE FISCALE	02902580246
PARTITA IVA	02902580246
FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE	Società Cooperativa Sociale (di tipo B) – Impresa Sociale di Diritto ai sensi dell'art. 1 c. 4 D.lgs. 112/2017 e ss.mm.ii.
INDIRIZZO SEDE LEGALE	CORSO PADOVA n. 128 – 36100 VICENZA
ALTRE SEDI	NN
AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'	PROVINCIA DI VICENZA
VALORI E FINALITA' PERSEGUITE	Scopo della Cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, Art.1, Lett. B). La Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.
ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE FACENDO RIFERIMENTO ALL'ART. 5 DEL D.LGS. 117/2017 E/O ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 112/2017 (OGGETTO SOCIALE); EVIDENZIARE SE IL PERIMETRO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE SIA PIU' AMPIO DI QUELLE EFFETTIVAMENTE REALIZZATE, CIRCOSTANZIANDO LE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTE;	Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e in particolare si propone di: - promuovere una cultura dell'interazione e integrazione tra persone, ambiente naturale, servizi e soggetti produttivi; - favorire l'inserimento lavorativo, sociale e culturale di persone in situazione di svantaggio con particolare riguardo alle persone in stato detentivo o con trascorsi detentivi; - supportare percorsi che favoriscono la creazione di nuovi posti di lavoro; - promuovere percorsi di mondialità, pace, scambio e confronto con persone provenienti da contesti culturali, sociali e nazionali differenti; - promuovere e valorizzare i siti di interesse naturalistico, turistico, storico, enogastronomico, artistico e culturale; - sensibilizzare la cittadinanza al ruolo del turismo e dell'agricoltura sociale, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile come ambito di inclusione sociale e lavorativa di soggetti a bassa contrattualità; - sostenere e promuovere azioni positive per il diffondersi di una cultura della legalità, contro le mafie ed ogni forma di criminalità organizzata, per la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati e per la lotta a qualsiasi forma di esclusione e discriminazione di natura

economica, sociale, etnica, religiosa e di genere. la cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni sociali, economiche, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa sociale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche in collaborazione e convenzione con enti pubblici e privati, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 1 lett. a) della l. 381/1991, quali:

- attività e servizi rivolti alla riabilitazione, centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione e altre strutture di carattere animativo finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché' altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale, quali gestione di mense, bar, patronati, agriturismi, ostelli, centri sociali;
- servizi educativi occupazionali diurni;
- attività di animazione di comunità;
- attività di sostegno scolastico, formazione, formazione professionale e orientamento rivolte in particolare a cittadini detenuti;
- attività di tutoraggio finalizzato all'inserimento lavorativo in altre realtà lavorative di persone precedentemente formate professionalmente in cooperativa;
- attività di sensibilizzazione, informazione, documentazione, ricerca, elaborazione e scambio culturale sulle tematiche legate al disagio sociale ed al mondo carcerario anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche italiane ed europee.

La cooperativa intende inoltre perseguire le proprie finalità, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, anche ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, articolo 1, lettera b), mediante la gestione di attività produttive nel settore agricolo, industriale e dei servizi quali:

- servizi di guardiania non armata e portierato;
- saldatura, carpenteria metallica, fresatura, tornitura, lavorazioni meccaniche e assemblaggi meccanici e/o elettrotecnici, costruzioni metalliche sia in proprio che per conto terzi;
- gestione di strutture turistiche ricettive per l'ospitalità e il pernottamento e di pubblici esercizi anche con possibilità di preparazione e somministrazione di cibi e bevande;
- realizzazione, gestione e guida a percorsi turistici, culturali, naturalistici, eno-gastronomici, archeologici, storici e didattici, realizzati anche con l'ausilio di mezzi quali biciclette, mezzi a locomozione elettrica o qualunque tipo di mezzo a basso impatto ambientale;
- realizzazione e organizzazione di attività didattiche, ludiche e ricreative rivolte a scolaresche, famiglie, comunità locali, associazioni culturali, sportive e ricreative, enti pubblici e altre organizzazioni anche

	europee o internazionali; - attività di produzione agricola, trasformazione e vendita e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti, anche in collaborazione con aziende agricole, gruppi di acquisto, aziende commerciali; - lavorazioni di terreni, cura degli animali, lavorazioni nel ciclo produttivo ortofrutticolo, raccolta prodotti ortofrutticoli e/o di specie spontanee, trasformazione prodotti ortofrutticoli; - promozione, produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici locali; - servizi e lavori di progettazione, manutenzione e gestione di aree verdi e parchi, realizzazione e gestione di opere di salvaguardia ambientale; - gestione di ecocentri e servizi correlati di raccolta e smaltimento, gestione di impianti a biomassa, raccolta di materiale organico e realizzazione biogas e terriccio; - servizi di pulizia e di sgombero locali, di raccolta, recupero e commercializzazione di beni, materiali ed oggetti usati; - lavori edili, manutenzioni immobiliari, interventi di risparmio energetico, servizi cimiteriali, manutenzione arredo urbano, manutenzione e pulizia strade, sgombero e spalatura neve, gestione di aree attrezzate per attività sportive e ricreative. Il perimetro delle attività statutarie è più ampio del perimetro delle attività effettivamente realizzate
ALTRE ATTIVITÀ DIVERSE SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE	NN
COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (INSERIMENTO IN RETI, GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI...)	Al 31/12/2024, Solidale deteneva una partecipazione in Prisma S.C.S.C. per un importo pari a € 25,00
CONTESTO DI RIFERIMENTO	Solidarietà S.C.S., opera nel territorio dell'AULSS 8 Berica e in particolare nel territorio del Comune di Vicenza.

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI	
CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE /ASSOCIATIVA (SE ESISTENTE)	Al 31/12/2024, la base sociale di Solidarietà S.C.S. era composta da 7 soci (n. 6 soci operatori lavoratori e n. 1 socio volontario ex art. 2 L. 381/91)
SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI (INDICANDO IN OGNI CASO NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI, DATA DI PRIMA NOMINA, PERIODO PER IL QUALE RIMANGONO IN CARICA, NONCHÉ EVENTUALI CARICHE O INCARICATI ESPRESSIONE DI SPECIFICHE CATEGORIE DI SOCI O ASSOCIATI)	Ai sensi dell'art. 21 del vigente Statuto, l'Assemblea dei Soci "procede alla nomina del CdA". Ai sensi dell'art. 26 "Il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero di membri eletti da 3 a 9 e il numero sarà determinato dall'assemblea prima di procedere all'elezione. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci operatori. [...] I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. [...] Gli amministratori durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili". Ai sensi dell'art. 29 "il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società". Ai sensi dell'art. 30 "La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In casi di assenza o di impedimento del Presidente tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice-Presidente, qualora sia stato nominato o, in assenza di questi, ad un consigliere designato dal Consiglio". L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 29/06/2022, durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è così composto: - Presidente CdA: PIETRO MELLI (2° mandato) - Vice Presidente CdA: BASSO SABRINA (2° mandato) - Consigliere CdA: BREVI MONICA (2° mandato)
(EVENTUALE: quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie) APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE;	NN

3.1) MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E LORO COINVOLGIMENTO

Ai fini di mappare i principali stakeholders di Solidale S.C.S. e il loro grado di coinvolgimento, si è partiti da quanto previsto dalle linee guida e lo si è applicato considerando quanto suggerito da:

- documento di ricerca n° 10 “la rendicontazione sociale per le aziende non profit” del GBS (gruppo bilancio sociale) in merito all’individuazione degli stakeholder delle aziende non-profit [cfr. § 5]
- documento di ricerca n° 17 “rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore” del GBS (gruppo bilancio sociale) in merito alla mappatura degli stakeholder, attribuendo un valore ai criteri di “rilevanza” e “reattività” utilizzando una scala di valutazione qualitativa (basso, medio, alto). si precisa che:
 - il criterio di “rilevanza” mira a valutare la potenziale influenza/potere esercitata da un particolare stakeholder nei confronti delle decisioni dell’organizzazione;
 - il criterio di “reattività” mira a valutare il grado/velocità con cui con un particolare stakeholder modifica il suo comportamento-atteggiamento nei confronti dell’organizzazione in ragione di determinati avvenimenti positivi o negativi.

Per quanto concerne il dettaglio relativo al grado di coinvolgimento degli stakeholder così individuati, si è utilizzato un criterio di misurazione suddiviso in 4 step/modalità:

- ascolto: inteso come modalità di comunicazione a senso univoco il cui obiettivo è la raccolta di informazioni;
- consultazione/dialogo: inteso come modalità di discussione/confronto, in cui l’organizzazione abilita lo stakeholder a ideare soluzioni comuni;
- collaborazione: intesa come modalità in cui lo stakeholder funge da partner/supporto, anche informale, su progetti condivisi;
- partecipazione: intesa come modalità in cui lo stakeholder diventa parte del processo decisionale dell’organizzazione in modo strutturato e organico.

STAKEHOLDER		RILEVANZA	REATTIVITÀ	COINVOLGIMENTO
SOCI	Soci	ALTA	BASSA	INCLUSIONE
LAVORATORI	Dipendenti	ALTA	ALTA	INCLUSIONE
	Tirocinanti	MEDIA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Collaboratori Esterni	MEDIA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
FINANZIATORI	Finanziatori Istituzionali	MEDIA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Donatori Privati	BASSA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
BENEFICIARI/CLIENTI	Beneficiari	MEDIA	ALTA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	Committenti Privati	MEDIA	ALTA	COLLABORAZIONE/PARTERNARIATO
	Committenti Pubblici	MEDIA	ALTA	COLLABORAZIONE/PARTERNARIATO
PA	Stato/Regioni/Comuni	BASSA	MEDIA	CONSULTAZIONE/DIALOGO
	ULSS	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTERNARIATO
COLLETTIVITA'	Scuole/Università/ecc.	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTERNARIATO
	Altre aziende Profit/Non Profit	BASSA	MEDIA	COLLABORAZIONE/PARTERNARIATO
	Comunità Locale/Nazionale/Internazionale	BASSA	MEDIA	ASCOLTO
FORNITORI	Fornitori Privati	BASSA	BASSA	ASCOLTO

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

INFORMAZIONI	
TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE CHE HA EFFETTIVAMENTE OPERATO PER L'ENTE (CON ESCLUSIONE QUINDI DEI LAVORATORI DISTACCATI PRESSO ALTRI ENTI, CD. «DISTACCATI OUT») CON UNA RETRIBUZIONE (A CARICO DELL'ENTE O DI ALTRI SOGGETTI) O A TITOLO VOLONTARIO, COMPRENDENDO E DISTINGUENDO TUTTE LE DIVERSE COMPONENTI;	Al 31/12/2024 risultavano in forza lavoratori n. 6 subordinati di cui 2 lavoratori ex art. 4 L. 381/91
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE REALIZZATE	NN
CCNL APPLICATO AI DIPENDENTI	CCNL PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO - COOPERATIVE SOCIALI
NATURA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI	NN
STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITA' DI CARICA E MODALITA' E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI:	NN
EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI	I membri del Consiglio di Amministrazione non ricevono un compenso, né un gettone di presenza.
RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE	Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima (€ 20.823,00) e minima (€ 18.750,00) dei lavoratori dipendenti della cooperativa rapportata a un tempo pieno equivalente è di 1,11.

5) OBIETTIVI E ATTIVITA'

IDENTITA'	Titolo	INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONA SVANTAGGIATE EX L. 381/91
	Descrizione Att./Servizio	Servizio finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex legge 381/91 attraverso attività di guardiania e portineria presso terzi
BENEFICIARI	Diretti	- n. 2 Lavoratori ex art. 4 L. 381/91
	Indiretti	- Famiglie delle persone in percorsi di inserimento lavorativo/tirocinio/LPU - Enti pubblici/servizi sociali invianti: - Clienti privati committenti dei settori produttivi
OBIETTIVI ATTESI: Effetti/Outcome e Risultati/Output	Effetti/Outcome Attesi	- Obiettivi di Outcome/Effetti ATTESI per i beneficiari diretti: • Fornire competenze base in merito al rispetto delle regole/consuetudini del contesto lavorativo • Trasmettere delle competenze tecnico-professionali specifiche della mansione lavorativa e del settore produttivo • Favorire l'autonomia e il benessere delle persone accolte/inserite presso i settori produttivi - Obiettivi di Outcome/Effetti ATTESI rivolti ai beneficiari indiretti: • Per la comunità locale: ○ Accrescere la consapevolezza rispetto alle tematiche dell'inserimento lavorativo e delle persone in situazioni di fragilità • Per i clienti privati committenti dei settori produttivi: ○ Aumentare la percezione della proposta di valore insita nelle attività realizzate grazie all'inserimento di persone svantaggiate.
	Risultati/Output Attesi	- Risultati/Output ATTESI per i beneficiari diretti: • Consolidamento del percorso di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ○ consolidamento del percorso professionale di n. 2 persone in inserimento

		lavorativo - Risultati/Output ATTESI per i beneficiari indiretti: <u>Enti pubblici /servizi sociali invianti:</u> • Organizzare almeno n. 1 attività di verifica sull'andamento del percorso di inserimento <u>Clienti privati committenti dei settori produttivi:</u> • assicurare la presenza di almeno n. 1 tempo pieno equivalente nelle commesse di clienti privati
INPUT	Risorse Umane	- Tutor Aziendale
PROCESSI	Metodologie	NN
	Strumenti	NN
	Partenariati	NN
RISULTATI/OUTPUT REALIZZATI	Risultati/Output realizzati	- Risultati/Output REALIZZATI per i beneficiari diretti: • Consolidato il percorso di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate • consolidamento del percorso professionale di 2 persone in inserimento lavorativo - Risultati/Output REALIZZATI per i beneficiari indiretti: Enti pubblici /servizi sociali invianti: • Organizzata n. 1 attività di verifica sull'andamento del percorso di inserimento Clienti privati committenti dei settori produttivi: • Assicurata la presenza di almeno n. 1 tempo pieno equivalente nelle commesse di clienti privati
	Grado di Raggiungimento Risultati/Output attesi	Rispetto agli obiettivi di Risultato/Output attesi, nel corso dell'anno, i risultati/output raggiunti sono stati ottimi
EFFETTI/OUTCOME	Effetti/Outcome realizzati	NN

REALIZZATI	Grado di Raggiungimento Effetti/Outcome attesi	NN
NOTE/FOLLOW UP	Fattori Rilevanti/Criticità	Gestione turni notturni
	Proposte Miglioramento	NN

6) SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE	2024	2023
ATTIVO	€ 221.010	€ 205.780
A) CREDITO VS. SOCI PER I VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 25	€ 25
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 220.985	€ 205.331
D) RATEI E RISCONTI	€ -	€ 424
PASSIVO	€ 221.010	€ 205.780
A) PATRIMONIO NETTO	€ 77.209	€ 67.046
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ -	€ -
C) TFR	€ 23.276	€ 19.849
D) DEBITI	€ 120.525	€ 118.885
E) RATEI E RISCONTI	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 135.527	€ 129.120
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 135.344	€ 129.066
5) Altri ricavi e proventi	€ 183	€ 54
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-€ 124.756	-€ 114.463
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-€ 139	-€ -
7) Servizi	-€ 9.969	- € 10.213
8) Godimento di beni di terzi	-€ -	-€ -
9) Personale	-€ 113.540	- € 103.129
10) Ammortamenti	-€ -	-€ -
14) Oneri diversi di gestione	-€ 1.108	-€ 1.106
DIFF. VALORE E COSTI PROD (A – B)	€ 10.771	€ 14.657
20) Imposte sul redd. dell'es., corr., diff. e ant.	-154	-€ 311
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 10.617	€ 14.346

INFORMAZIONI	
PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI	€ 135.344 Ricavi vendite e prestazioni (da Privati) € 183 Altri Ricavi e proventi (da Privati)
- SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE	NN

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI;
- FINALITÀ GENERALI E SPECIFICHE
DELLE RACCOLTE EFFETTUATE NEL
PERIODO DI RIFERIMENTO,
STRUMENTI UTILIZZATI PER FORNIRE
INFORMAZIONI AL PUBBLICO SULLE
RISORSE RACCOLTE E SULLA
DESTINAZIONE DELLE STESSE;

SEGNALAZIONI DA PARTE DEGLI
AMMINISTRATORI DI EVENTUALI
CRITICITÀ EMERSE NELLA GESTIONE
ED EVIDENZIAMENTO DELLE AZIONI
MESSE IN CAMPO PER LA
MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI NEGATIVI

Nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei. Il conflitto russo-ucraino, divampato in piena Europa nel febbraio 2022 e proseguito nel corso del 2024 e la crisi in Medio Oriente, ha comportato per la nostra società un impatto fortunatamente relativo. La nostra primaria clientela ci ha confermato le attività di servizio abituali nonostante l'aumento dei costi energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

7) ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI	
INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE;	NN
INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE, SE RILEVANTI CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE	NN
ALTRE INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA, INERENTI AGLI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC.;	NN
INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI, PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOPTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI.	L'organo deputato alla gestione è il Consiglio di Amministrazione che, nel corso del 2024, si è riunito 4 volte. La partecipazione è stata del 100,00%. Le principali questioni trattate e le più importanti decisioni adottate sono state le seguenti: - Aspetti inerenti alla gestione societaria - Redazione progetto bilancio al 31/12/2023 e stesura Nota Integrativa - Convocazione assemblea ordinaria soci - Argomenti inerenti alla gestione societaria: rinnovo contratto d'appalto; ammissione e recesso soci L'organo sovrano della società è l'Assemblea dei Soci. L'Assemblea ordinaria si è riunita n. 2 volte: - in data 26/04/2024 (100% dei soci presenti in proprio o in delega) con all'ordine del giorno: 1. per Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2022: riapprovazione a seguito diffida da parte di Lega Nazionale Cooperative e Mutue; deliberazioni inerenti e conseguenti. 2. varie ed eventuali - in data 15/07/2024 (57% dei soci presenti) per: - Approvazione del Bilancio al 31/12/2023 e contestuale approvazione del Bilancio sociale al 31/12/2023 - deliberazioni in merito al risultato d'esercizio

Pietro Melli, Legale Rappresentante

Il sottoscritto, Pietro Melli nato a Vicenza il 22/09/1972 dichiara, che il presente documento è copia per immagine dell'originale cartaceo a seguito di avvenuto raffronto tra la stessa e il documento originale (art. 22 del D.lgs. 82/2005).

Pietro Melli, Legale Rappresentante